

## MONITORAGGIO SENZA CONFINI...Ð

Pronti? Si riparte! Anche quest'anno abbiamo deciso di dare il nostro contributo al monitoraggio civico, partecipando al progetto di ASOC ("A Scuola di OpenCoesione"), coinvolgendo anche nuovi compagni che si sono entusiasmati quando hanno visto la presentazione del lavoro del decorso anno.Ð

Prima di tutto cerchiamo di capire che cos'è il monitoraggio civico. Con ciò si intende l'attività di ricerca, verifica, raccolta e analisi di idee e proposte che i cittadini conducono nei confronti degli interventi finanziati dalle politiche pubbliche, a partire da dati e da informazioni pubblicate in formato open su piattaforme come openCoesione.gov, con il fine di stimolare e sensibilizzare ogni individuo a comprendere come i soldi europei vengano utilizzati dalle varie amministrazioni.Ð E così eccoci qua, un'altra volta, a percorrere insieme con il team di Eurokom e Monithon le varie tappe di questo cammino di crescita che rende ogni cittadino, un cittadino consapevole.Ð

Sono loro infatti che, durante la prima lezione ("Progettare"), ci hanno guidato nella scelta dei finanziamenti da analizzare, illustrandoci le novità relative al nuovo anno.Ð Dopo aver rispolverato alcuni concetti fondamentali e averli spiegati ai nuovi compagni, abbiamo visitato il sito di OpenCoesione.gov cercando di individuare quale tipo di fondi europei analizzare.Ð

Abbiamo preso in considerazione varie possibilità, esaminando prima il progetto di riqualificazione e restauro conservativo del castello di Bovalino superiore e del borgo storico, mai partito, poi quello sull'acquisto di posti utente per strutture convenzionate alla formazione di asili nido e quello sulla realizzazione di un centro di raccolta a supporto dei rifiuti solidi a Bovalino. Infine abbiamo deciso di indagare sulle modalità di spesa dei fondi strutturali stanziati al progetto che prevedeva la realizzazione del centro polifunzionale per l'accoglienza degli immigrati regolari.Ð

Ciò che ci ha affascinato fin da subito è la possibilità, attraverso tale realizzazione, di dare rifugio sicuro e un pasto caldo a queste persone che, a volte anche costrette, hanno lasciato la loro terra d'origine con la speranza di migliorare la propria condizione sociale ed economica. Sempre più persone infatti emigrano, soprattutto da Paesi come Siria e India, e vengono a Bovalino, ma spesso non vengono ben accolti. Molti di loro vengono da situazioni di guerra o di disagio, costretti a una vita di stenti. Questo centro è per loro un sogno che si avvera, un desiderio inespresso. Esso darebbe anche la possibilità a noi giovani di capire la loro cultura, le loro tradizioni, di arricchire non solo loro, ma anche tutti noi. Decidendo di andare più a fondo in questa questione, ci siamo così messi a lavoro, dividendoci in cinque gruppi: gli Storyteller, composti da Giovanna Stilo, Concettina Riganò, Vanessa Tripodi e Caterina Vottari, i Designer, costituiti da Francesco Nicita, Francesco Marte e Daniele Stranges, gli Analisti e Coder, comprendenti Luigi Albanesi, Federica Pelle e Vincenzo Morabito, i blogger, di cui fanno parte Francesco Zito, Giusi Fazzari, Ilenia Frammartino e Sonia Murrini e infine il social media manager e project manager, Giovanni Barbaro. Cosa manca? Ah sì, il nome del nostro gruppo! Siamo il team WORK IN PROGRESS, volendo indicare che ci sono lavori in corso, ma che noi abbiamo la determinazione e la speranza che si concludano!Ð

Attraverso il portale di OpenCoesione, siamo andati così a cercare chi fosse l'attuatore e quanti fondi fino ad oggi fossero stati effettivamente spesi. Abbiamo scoperto che,

degli effettivi € 460.673,00 affidati al comune di Bovalino, solo il 39 % è stato sinora utilizzato.☺

Mentre i designer creavano così il logo, simbolo d'infinito, ma anche di lotta per l'integrazione, il social media manager creava le varie pagine Facebook e Twitter identificative, sulle quali tutti potranno seguirci e farci domande sul progetto. Nel frattempo gli analisti hanno continuato la loro attività di analisi e ricerca, arrivando a scoprire con più attenzione che la struttura, destinata allo scopo sopracitato, è situata in Via degli Oleandri e sembrerebbe, almeno dall'esterno, avviata.☺

Secondo i dati prelevati dal sito inoltre, la data d'inizio dei lavori era prevista per il 31 Dicembre 2013 e la fine per il 30 Giugno 2014, tuttavia i giorni di lavoro effettivi sono incerti e non dichiarati.☺

Cosa sta succedendo? Chi o cosa impedisce la realizzazione e il conseguimento dei lavori? Queste le domande che ci facciamo e alle quali ci prefissiamo di rispondere.☺

La realizzazione di questa struttura sarà il nostro obiettivo principale, in modo da portare un vantaggio in primis a coloro i quali vivono una situazione drammatica, e, in secondi, al nostro paese e alle zone limitrofe. D'altronde, Bovalino storicamente ha sempre accolto tutti, e non da ora. Quando fenomeni alluvionali hanno causato disagi o addirittura, rovine, nei paesi aspromontani, abitanti di San Luca o Platì, ad esempio, si sono spostati e hanno gettato le basi della loro nuova vita qui a Bovalino.☺

Ecco perché abbiamo scelto di intitolare il nostro progetto SENZA CONFINI, proprio per far intendere la multiculturalità e l'inclusione che è la linfa vitale presente in ogni singolo mattone di questo centro.☺

Man mano che scriviamo l'articolo, che reperiamo notizie e che studiamo i fondi, un'unica speranza ci anima: quella di attirare l'attenzione sia a livello civico sia istituzionale, perché anche questi fondi non vadano persi, facendo aumentare così la noiea che attanaglia la nostra amata amara Calabria considerata il "buco nero d'Italia" (termine con cui è stata definita da alcuni membri della Commissione europea durante l'incontro Back to school tenutosi a Locri).☺

Il nostro gruppo non demorde, scuoteremo l'albero dell'ignavia e coglieremo i buoni frutti nascosti che aspettano solo la nostra voce e la nostra penna!☺